

REGIONE PIEMONTE
Provincia del Verbano Cusio Ossola
COMUNE DI VARZO



SAN DOMENICO SKI S.r.l.

Frazione San Domenico
28868 VARZO (VB)

INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RISALITA DELLA STAZIONE SCIISTICA DI SAN DOMENICO -SEGGIOVIA QUADRIPOSTO "CIAMPORINO – DOSSO"(Q.slm. 1932.00 – 2247.00 – 2466.50)- SEGGIOVIA QUADRIPOSTO"CIAMPORINO"(Q.slm.1902.40 – 2136.60) in comune di VARZO (VB)

VARIANTE

VERIFICA DI IMPATTO AMBIENTALE

RELAZIONE TECNICA

ai sensi dell'art.10 della l.r. 40/1998 e s.m.i.

SOMMARIO

GENERALITA'	4
DESCRIZIONE VARIANTI.....	5
VINCOLI NORMATIVI.....	15

ELENCO ELABORATI E TAVOLE

ELABORATI:

EL 1 RELAZIONE TECNICA (ai sensi dell'art.10 della l.r. 40/1998 e s.m.i.)

GEO 1- Relazione geologica e geotecnica della variante

TAVOLE:

TAV. GEN 3-Variante	(Settembre 2012)	
Opere approvate e in variante		
Corografia di dettaglio - Seggiovia quadriposto "Ciamporino-Dosso"		scala 1/2000
TAV. GEN 4-Variante	(Settembre 2012)	
Opere approvate e in variante		
Planimetria catastale - Seggiovia quadriposto "Ciamporino-Dosso"		scala 1/2000
TAV A2 – Progetto approvato	– Deter. n°606/2011-28 Ottobre 2011-C.M.Valli dell'Ossola	
Stazione di valle motrice ancoraggio – Piante-Sezioni-Prospetti		scala 1/100
TAV A2-Variante	(Settembre 2012)	
Stazione di valle motrice ancoraggio – Piante-Sezione-Prospetti		scala 1/100
TAV A3-Variante	(Settembre 2012)	
Opere approvate e in variante		
Pedane stazione di valle – Corografia-Sezioni		scala 1/250
TAV A 6 – Progetto approvato	– Deter. n°606/2011-28 Ottobre 2011-C.M.Valli dell'Ossola	
Stazione di monte – Piante-Sezione-Prospetti		scala 1/100
TAV A 6-Variante	(Settembre 2012)	
Stazione di monte e garitta – Piante-Sezione-Prospetti		scala 1/100
TAV A 7-Variante	(Settembre 2012)	
Opere approvate e in variante		
Pedane Stazione di monte – Piante-Sezione-Prospetti		scala 1/250
TAV A 10 – Progetto approvato	– Deter. n°606/2011-28 Ottobre 2011-C.M.Valli dell'Ossola	
Garitta stazione di monte – Piante-Sezione-Prospetti		scala 1/50
TAV A 10-Variante	(Settembre 2012)	
Garitta stazione di monte – Piante-Sezione-Prospetti		scala 1/100
TAV A11-Variante	(Settembre 2012)	
Opere approvate e in variante		
Garitta stazione intermedia – Pianta-Sezioni-Prospetto		scala 1/50
TAV A 12-Variante	(Settembre 2012)	
Opere approvate e in variante		
Manufatti rio Croso – Corografia-Sezioni-Profilo-Manufatti tipo		scala 1/250/200/500/50/20

GEO 2 - carta geologica e geomorfologica di variante

GENERALITA'

La San Domenico Ski S.r.l., gestore degli impianti e delle piste di discesa della stazione sciistica di San Domenico, intende pianificare e programmare per gli anni a venire tutte le iniziative atte alla razionalizzazione ed ammodernamento delle aree sciabili della stazione, attraverso il potenziamento e messa in sicurezza delle piste, nonché una graduale sostituzione degli impianti di risalita.

La stazione sciistica San Domenico – Alpe Ciamporino, tra le quote 1450 e 2500 mslm, da anni oggetto di importanti interventi di miglioramento da parte del gestore degli impianti e del comune di Varzo, possiede valenze sciistiche indiscutibili, che vanno sicuramente migliorate e potenziate, anche tramite una periodica manutenzione e rinnovo sia delle piste che degli impianti di risalita.

Le finalità dell'intervento qui descritto sono quelle di garantire il miglioramento degli standard qualitativi in termini di fruibilità delle piste di discesa esistenti, attraverso la realizzazione di due impianti seggioviani quadriposto denominati "CIAMPORINO" (Q. S.l.m. 1902,40 – 2136,60) e "CIAMPORINO – DOSSO" (Q. S.l.m. 1932,00 – 2247,00 – 2466,50).

Nel mese di ottobre 2011 sono stati iniziati i lavori di realizzazione della seggiovia "CIAMPORINO". L'impianto è stato terminato nel dicembre 2011.

Nell'arco dei lavori di costruzione della seggiovia quadriposto "CIAMPORINO", sono stati smantellati gli impianti scioviani esistenti ormai obsoleti e in prossimità di scadenza della vita tecnica.

I lavori sono stati sospesi per l'apertura della stagione invernale e ripresi nel maggio 2012, per la realizzazione del secondo impianto seggioviano quadriposto denominato seggiovia "CIAMPORINO – DOSSO", che porterà gli sciatori provenienti dagli impianti di arroccamento esistenti, a quota 1950 m slm circa, sino a quota 2473,00 m. slm circa, in prossimità del pizzo denominato Dosso.

Il progetto relativo ai suddetti interventi è stato presentato presso La Comunità Montana delle Valli dell'Ossola nel Febbraio 2011, così come prescritto dal DPGR 29 novembre 2004 n°13/R.

A seguito della convocazione della prima conferenza dei servizi è emerso che il progetto, pur rientrando, per quello che riguarda i singoli interventi, al di sotto delle soglie dimensionali di cui alla LR 40/98, vada comunque sottoposto alla procedure ivi previste.

Il progetto è stato quindi sottoposto alla fase di specificazione, conclusasi con D.D. della Regione Piemonte Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica – Settore Reti Ferroviarie e Impianti Fissi n. 162-DB1200 del 03/08/2011.

Con DGR n. 1 -2793 del 27/10/2011 il progetto ha ottenuto il giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 della LR 40/98 comprensivo della valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97.

Con Determinazione n° 606/2011 veniva approvato dalla Comunità Montana Valli dell'Ossola – Servizio Funzioni Associate – Settore Impianti a Fune, il progetto per i lavori di realizzazione delle due seggiovie quadriposto.

Nel mese di ottobre 2011 sono stati iniziati i lavori di realizzazione della seggiovia "CIAMPORINO"

L' impianto è stato terminato nel dicembre 2011, collaudato e aperto al pubblico esercizio nel dicembre 2011 con determinazione n°760/2011 della Comunità Montana Valli dell'Ossola – Servizio Funzioni Associate – Settore Impianti a Fune.

Di seguito si descrivono le varianti al progetto originario, esplicitando quanto richiesto dall'art.10 della LR40/98.

Nelle tavole allegate, che rispettano la numerazione indicata nel progetto originario, sono rappresentate le varianti sotto descritte, raffrontate con il progetto approvato.

DESCRIZIONE VARIANTI

- Inquadramento dell'opera o intervento proposti nella programmazione, pianificazione e normativa ambientale vigenti;
- dati e le informazioni di carattere ambientale, territoriale e tecnico, in base ai quali sono stati individuati e valutati i possibili effetti che il progetto può avere sull'ambiente e le misure che si intendono adottare per ottimizzare l'inserimento nell'ambiente e nel territorio circostante, con riferimento alle soluzioni alternative tecnologiche e localizzative considerate ed alla scelta compiuta;

Le varianti proposte riguardano aspetti di dettaglio relativi alla realizzazione dell'impianto seggioviario quadriposto "CIAMPORINO-DOSSO", e si possono considerare migliorative, per quanto riguarda la funzionalità dell'opera e la sicurezza di esercizio, con incremento dell'impatto che si ritiene non significativo o nullo.

Le modifiche al progetto originario riguardano principalmente:

- realizzazione di un solo attraversamento sul rio Croso
- traslazione verso monte, lungo l'asse linea, che rimane invariato, della stazione di valle e abbassamento della quota di imbarco di 1,00 metri.
- traslazione verso monte dei sostegni di linea 3, 8, 9.
- traslazione verso monte della stazione motrice a monte, di 15 metri, con incremento della quota di 5,5 metri
- incremento della volumetria del locale garitta di monte

Le quote della nuova stazione dell'impianto "Ciamporino –Dosso" risultano mutata, per effetto della variante, in 1931mslm stazione di valle-2248,50 mslm stazione intermedia- 2473,00 mslm stazione di monte.

La giustificazione di tali varianti è esplicitata di seguito.

In alcuni casi si propongono varianti riduttive, quali la eliminazione di uno degli attraversamenti del rio Croso, o la mancata realizzazione di palificate sulla sponda del rio stesso.

Stazione di Valle (TAV. A2 Approvato, A2 Variante, A3 Variante)

Da una analisi più approfondita del progetto, rivisto anche con il costruttore dell'impianto, è emersa la necessità di ampliare l'area di accesso al piano di imbarco degli sciatori della stazione di valle, anche per migliorare la sicurezza durante l'esercizio.

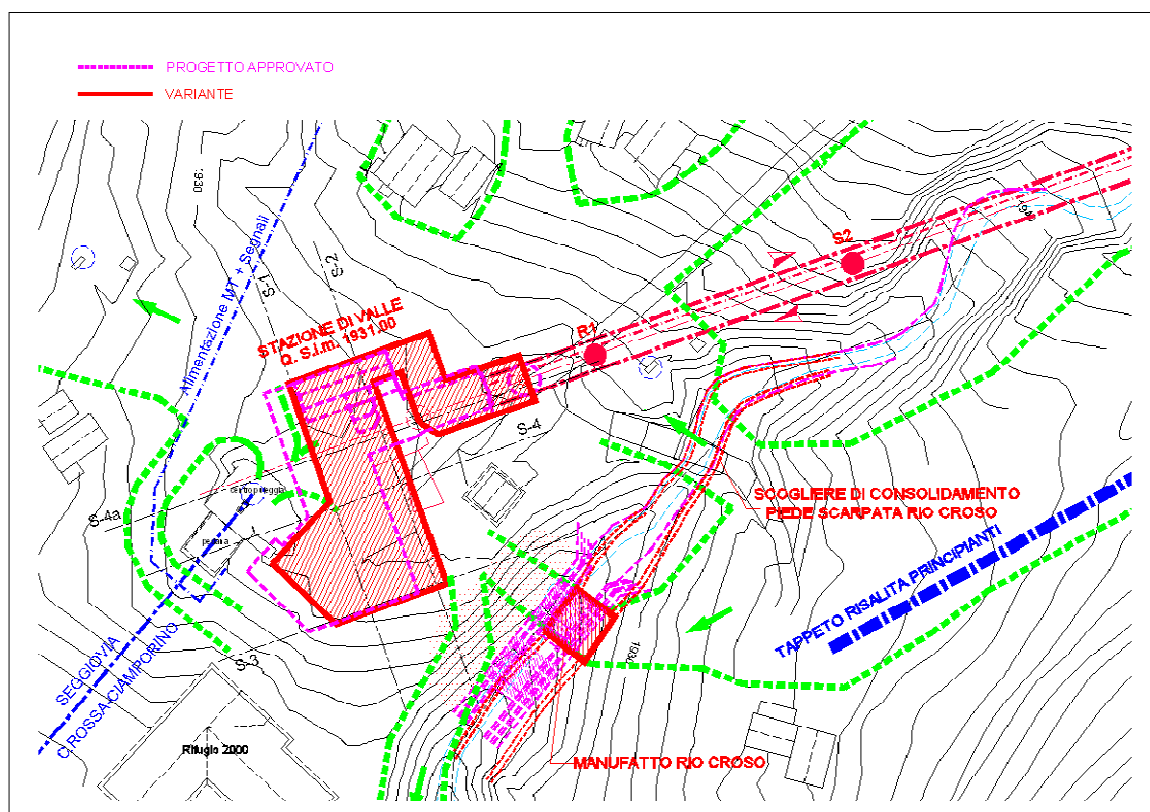
Si prevede pertanto di traslare la stazione di valle cinque metri verso monte, mantenendo invariata la volumetria degli edifici e l'asse linea.

Questo comporta innanzitutto lo spostamento dell'edificio relativo alla scuola di sci, che nel progetto originario si riteneva potesse essere mantenuto nella posizione attuale, con ricostruzione dello stesso sulla soletta del magazzino, che verrà irrobustita.

Inoltre, al fine di favorire lo sbarco degli sciatori presso la stazione di monte dell'impianto Casarossa-Ciamporino, si prevede l'abbassamento della quota di imbarco del nuovo impianto di 1 metro; in tal modo la pendenza della rampa di allontanamento dalla banchina di sbarco dell'impianto esistente risulta adeguata a quanto prescritto dalla normativa vigente.

Sono state inoltre modificate le modalità di imbarco, che precedentemente erano a 90 gradi, con oggettive difficoltà di gestione, ed ora sono parallele (avvicinamento dello sciatore alla seggiola parallelamente alla linea). E' inoltre stato previsto il tappeto di imbarco.

A seguito della ridefinizione delle modalità di imbarco è stata rivista la posizione della garitta agente di valle, ora adiacente alla rampa di risalita vetture del magazzino.

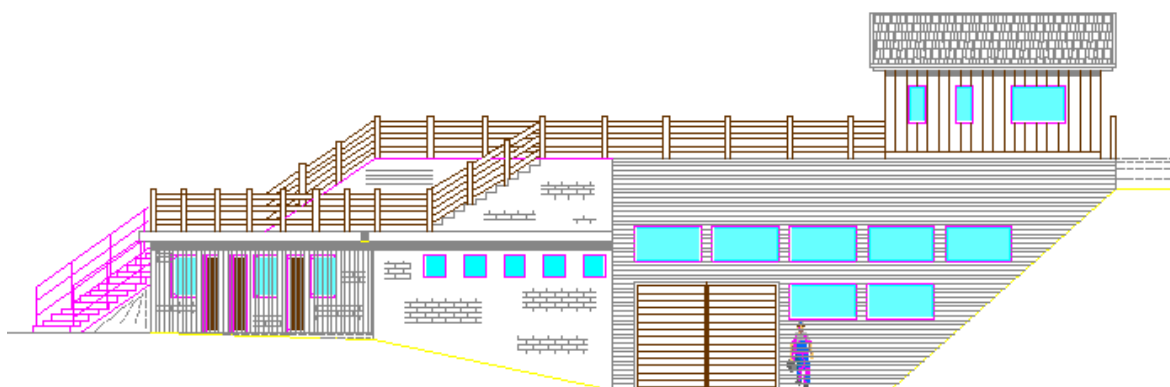


Per quello che riguarda i locali servizi annessi le modifiche consistono in:

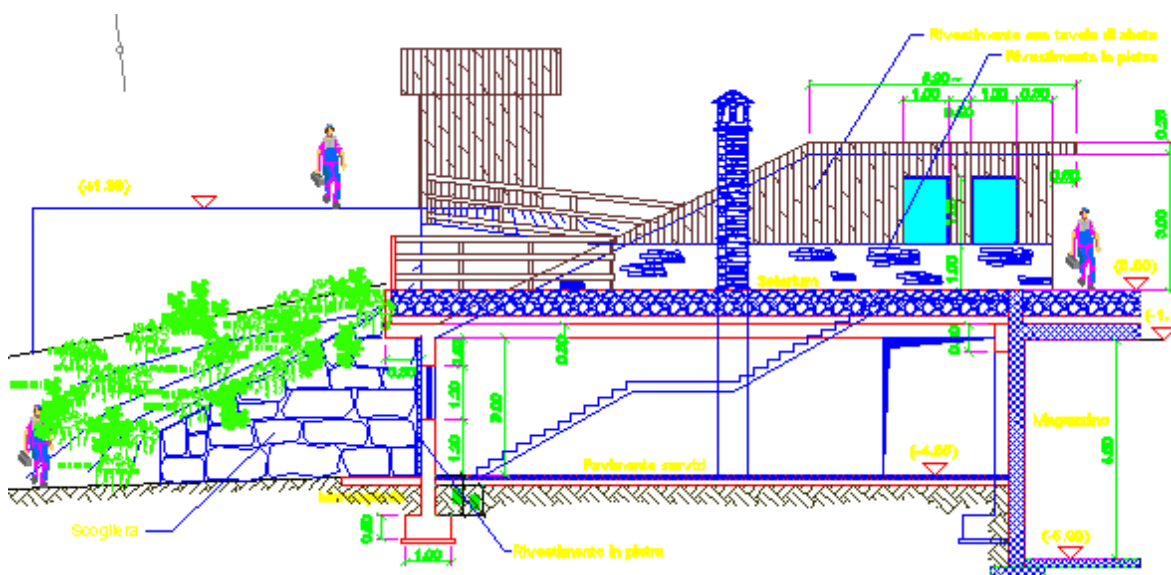
- Viene ridisegnata la disposizione delle finestre sul lato entrata del magazzino ricovero vetture.
- Realizzazione di un locale di deposito, completamente interrato, delle dimensioni 10,60x6,30 ed altezza interna 2,40, adiacente al magazzino vetture, con ingresso diretto dal piazzale esterno antistante il magazzino. Questo locale si rende necessario per ospita-

re i serbatoi di accumulo di acqua e sistema di potabilizzazione per garantire la disponibilità di acqua ai servizi igienici.

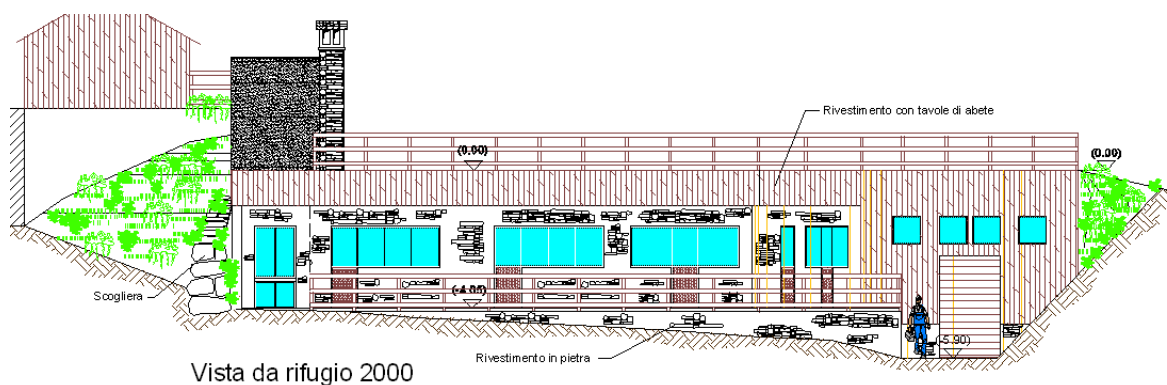
- Nuova disposizione delle aperture esterne e dei locali interni quali: magazzino, scuola sci e servizi igienici maschi/femmine, realizzati nel corpo aggiunto prospettante verso il "Rifugio 2000".
- Realizzazione di una struttura in cls completamente rivestita in pietra e tavole di legno, a copertura della scala di collegamento del piano sbarco della seggiovia biposto esistente di arroccamento "Casa Rossa-Ciamporino" e il piano imbarco della nuova seggiovia quadriposto "CIAMPORINO-DOSSO", con il piazzale di accesso al "Rifugio 2000". Ai fini di garantire maggior sicurezza degli utenti dell'impianto, si è ritenuto opportuno eliminare le scale scoperte, che in caso scioglimento e rigelo della neve possono risultare pericolose. L'incremento della volumetria è pari a mq. 40.00x h media 2,00 = mc. 80.00.
- Sulla base di ciò, si prevede l'eliminazione delle scale di accesso al solarium.
- La quota solarium viene mantenuta allo stesso piano dell' imbarco (1931,00 s.l.m.), consentendo ai mezzi battipista una più agevole manovra per lo sgombero neve.



PROSPETTO LATERALE APPROVATO



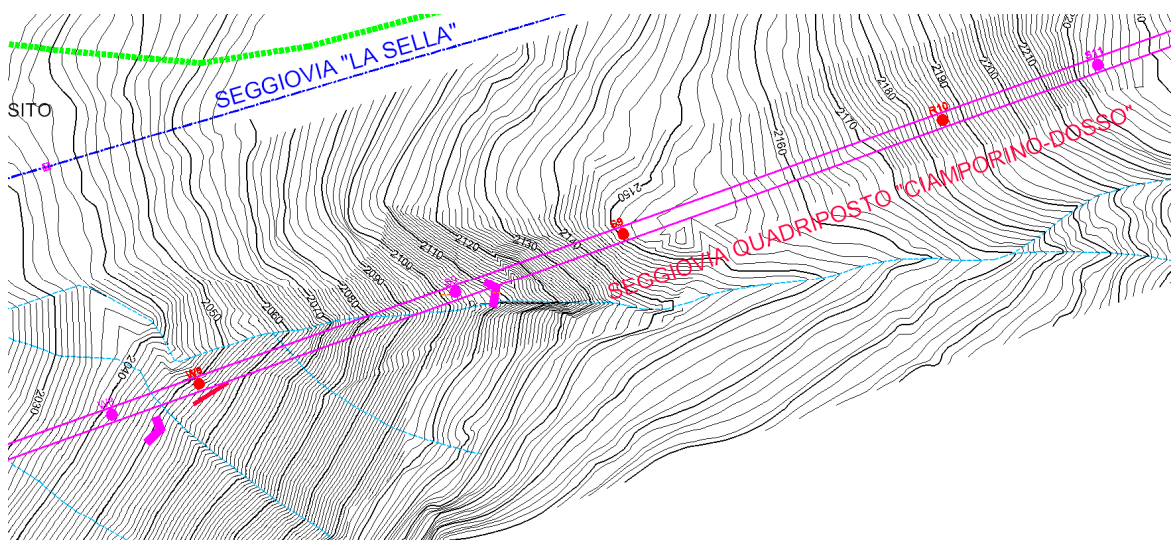
SEZIONE PROSPETTO CORPO SCALA - VARIANTE



VISTA DA RIFUGIO 2000 - VARIANTE

Linea (TAV. GEN. 3 Variante)

A seguito di rilievi di dettaglio e calcoli di linea più approfonditi, la posizione dei sostegni di linea verrà mantenuta invariata, eccezione fatta per i sostegni n°3 (W3), traslato verso monte al fine di ridurre la interferenza con la pista di discesa, i sostegni 8-9 e 10, traslati verso monte, mantenendo inalterato l'asse linea, al fine di ridurre le interferenze con il rio Croso e con l'area soggetta a rischio valanghe.



Questa ultima modifica ha portato a una ridefinizione della posizione dei paravalanghe, in considerazione del fatto che la posizione più alta del sostegno 8 ha ridotto la lunghezza della zona di scorrimento di eventuali valanghe, i cui effetti possono essere eliminati tramite la realizzazione di vallo, già previsto in progetto. Il sostegno 9, nella posizione in variante, risulta ora esente dal rischio suscitato risultando in sponda orografica destra del rio Croso.

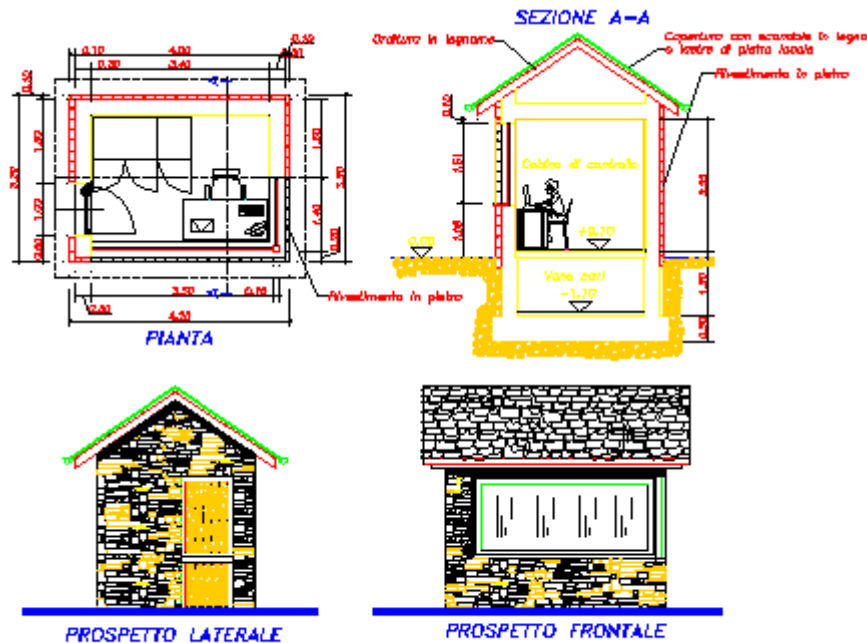
Per quanto riguarda la collocazione dell'impianto sulla planimetria catastale, è stata rideterminata l'ubicazione, facendo riferimento ai manufatti e corsi d'acqua riportati a catasto. Si evidenzia comunque che la precisione non può essere elevata, dato che si opera su cartografia in scala elevata.

La posizione della stazione e dell'impianto in generale risulta comunque compatibile coi vincoli relativi al RD 523/1904 art. 96 comma f.

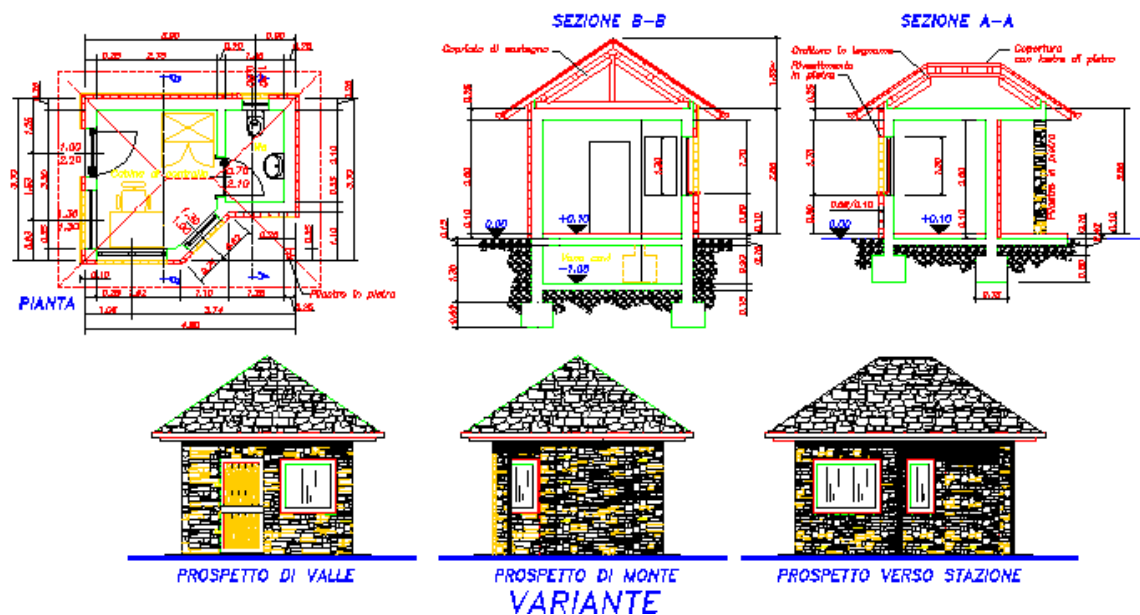
Stazione Intermedia (TAV. A11 Variante)

Al fine di migliorare la visuale dell'agente di garitta, e di prevedere un servizio igienico, è stata modificata la geometria. Vi sono inoltre modeste modifiche della geometria della stazione (opere civili), legate agli sviluppi di dettaglio della stessa.

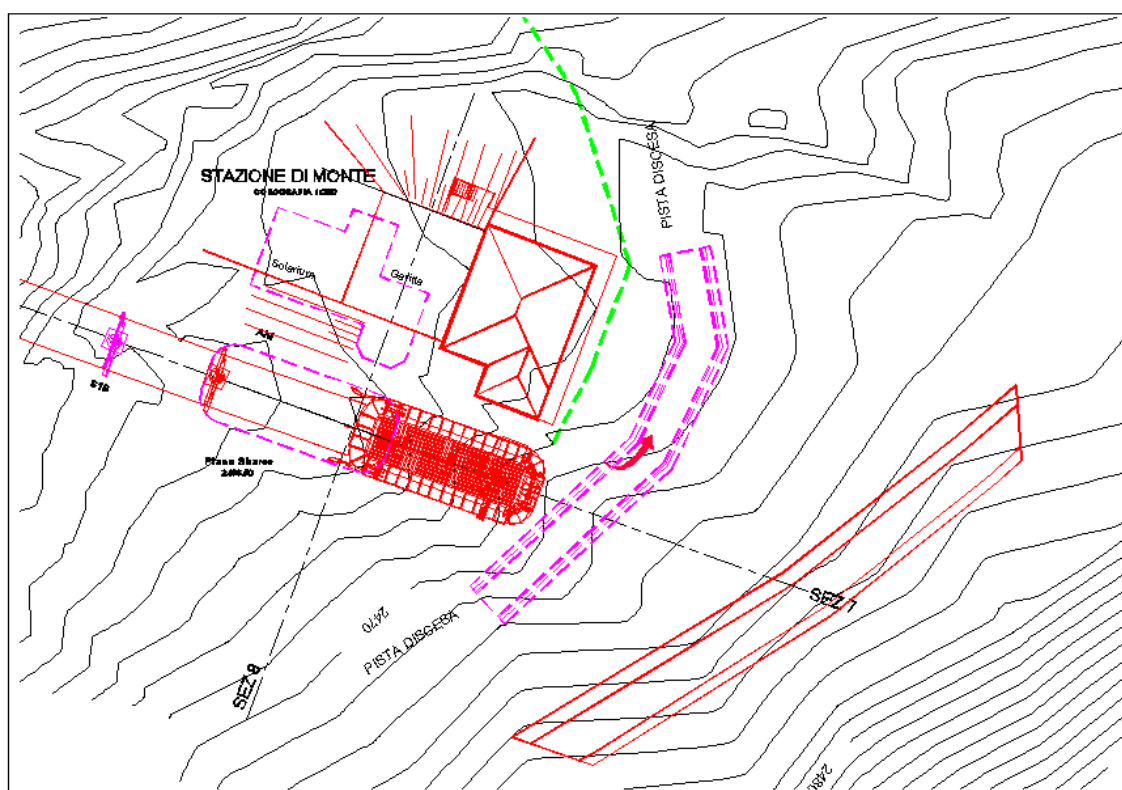
L'incremento della volumetria è pari a 30,00 mc. circa



PROGETTO APPROVATO



La posizione della stazione e dell'impianto in generale risulta comunque compatibile coi vincoli presenti (ZPS, DLgs 42/2004(Vette e Crinali), RD 523)



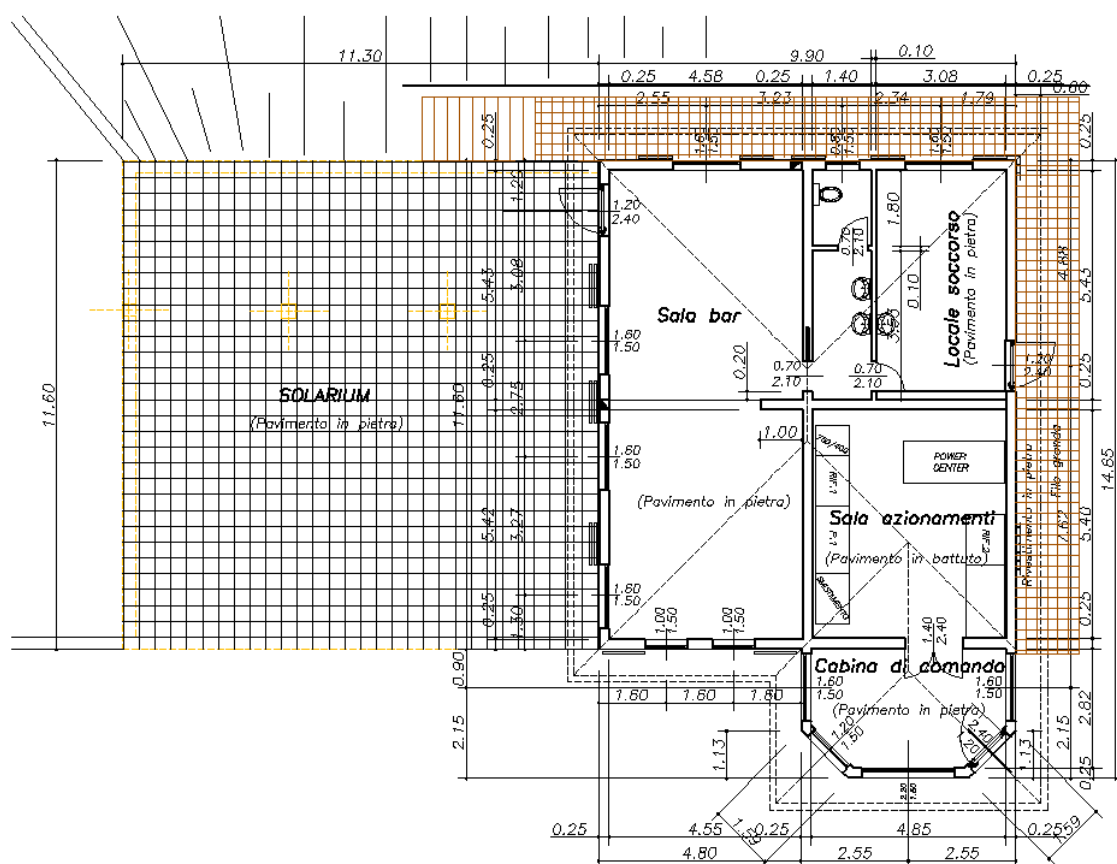
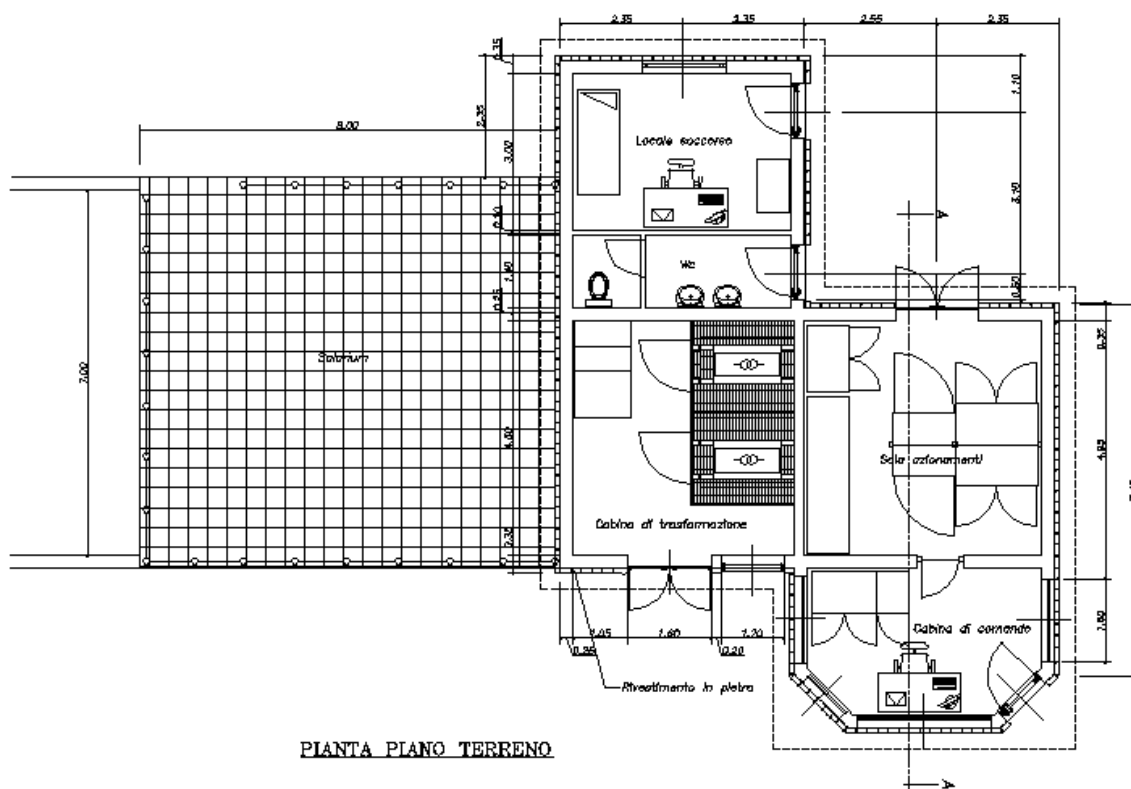
In considerazione del fatto che la stazione di monte è ubicata in area di accessibilità complessa, in particolare dopo consistenti nevicate o fenomeni eolici intensi, con massiccia presenza di neve riportata, che di fatto rendono la stazione inaccessibile dai mezzi battipista provenienti da valle, si ritiene opportuno ampliare la volumetria della garitta di monte, in modo tale che possa costituire base logistica in fase di preparazione della piste o ricovero in caso di cambiamento repentino delle condizioni climatiche. Sono stati pertanto aggiunti e/o ampliati i locali di ricovero dei mezzi e di persone. Nelle tavole allegate e' stato eseguito il raffronto tra l'autorizzato e in variante. L'incremento della volumetria totale dell'opera è pari a mc 1100.00 così suddiviso:

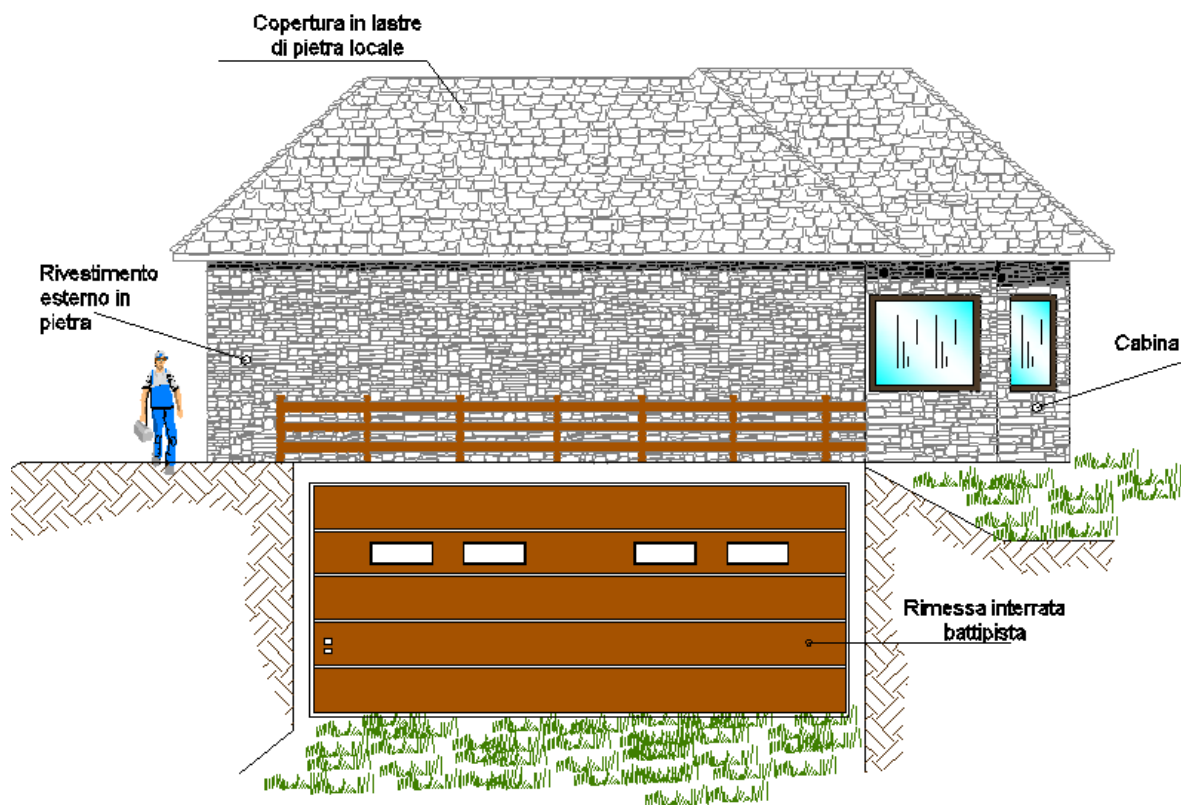
- piano interrato composto da magazzino, locale trasformatori rimessa e locali di deposito mq. 200.00x h. 5.00= mc 1000.00 (completamente interrati)
- piano terreno/imbarco ampliamento locali mc. 100,00

In sintesi le varianti realizzate all'edificio di monte consistono in:

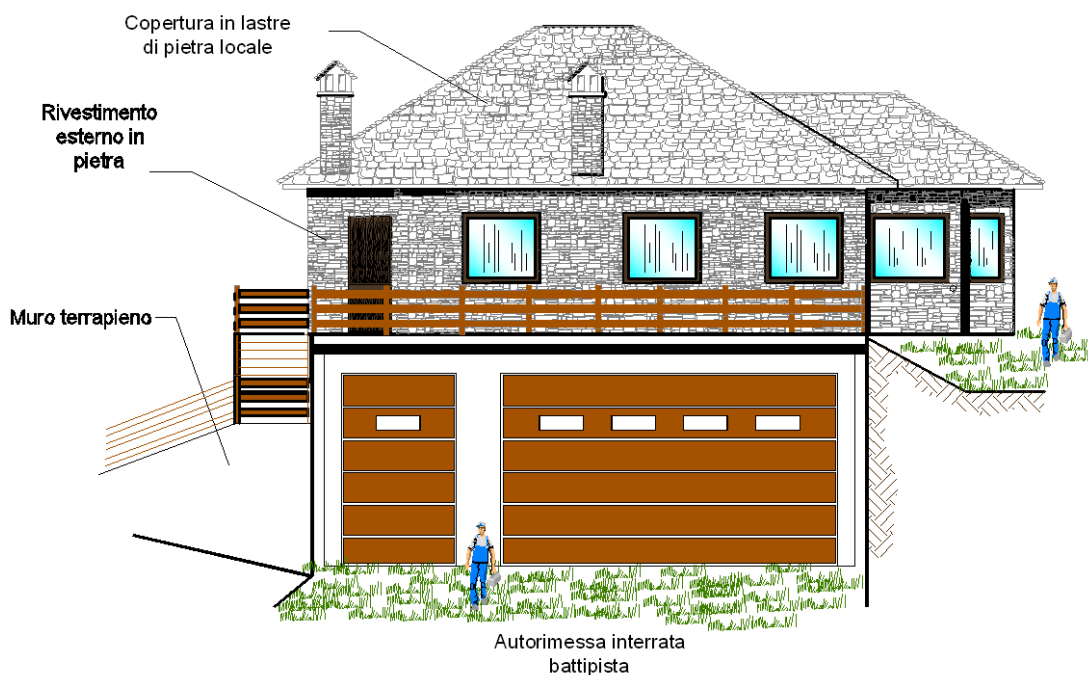
- La nuova struttura è realizzata in cls, disposta su due piani e completamente interrata sino al piano dello sbarco, posto a quota 2473,00 s.l.m.
- Al piano interrato, adiacente alla rimessa per il ricovero del battipista e delle motoslitte, vengono realizzati un magazzino, locali di deposito e locale per il ricovero dei trasformatori elettrici dell'impianto.
- All'interno della rimessa viene realizzata una fossa per le manutenzioni e le riparazioni ai mezzi battipista.
- Al piano terreno/sbarco, viene ridisegnata la disposizione interna, con la realizzazione di un locale di soccorso, un servizio igienico ed un ampio locale bar, con accesso al solarium sopra la rimessa interrata.
- Nuova disposizione delle aperture esterne con finestre in legno e antoni scorrevoli di protezione, anch'essi in legno.
- Tutta la struttura fuori terra è rivestita in pietra e tavole di legno.
- Il solarium è inoltre collegato direttamente al piano sbarco da una balconata in legno.

Nelle due figure allegate si riporta la situazione approvata e la situazione in variante della parte fuori terra – piano sbarco di monte.





PROGETTO APPROVATO



VARIANTE

Manufatto di attraversamento rio Croso (TAV. A12 Variante)

A monte del rifugio 2000, dove è prevista la stazione di valle della seggiovia quadriposto “Ciamporino – Dosso”, il rio Croso che scorre nella piana dell’alpe Ciamporino, presenta un avvallamento

mento naturale nel versante in cui scorre il rio stesso, che ostacola l'accesso alla zona di arrivo delle piste di discesa esistenti e l'imbarco/sbarco dell'impianto seggioviario in progetto.

Il progetto approvato prevedeva la realizzazione di due attraversamenti costituiti da ponti della larghezza di circa 9,00 mt.

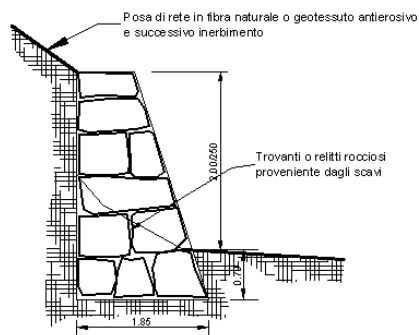
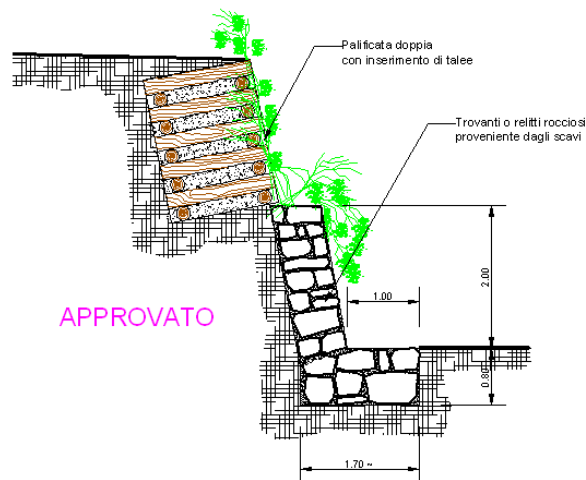
In fase esecutiva dell'opera è stato previsto un solo attraversamento delle dimensioni in pianta di 10,00x9,00 mt. a collegamento delle piste di discesa esistenti con il piano imbarco della nuova seggiovia quadriposto.

La nuova struttura è realizzata in c.l.s. completamente rivestita con blocchi di pietra recuperati in loco.

Per un tratto dello sviluppo complessivo di circa 75,00 mt. è prevista la riprofilatura del rio Croso, tramite la realizzazione di scogliere in sponda destra e sinistra avente un' altezza media 2,00-2,5 mt., a protezione del piede della scarpata, a tergo delle quali è stato costipato una parte di materiale proveniente dagli scavi per la realizzazione del magazzino vetture – stazione di valle. In luogo di palificate si opta per la posa di biostuoie, con una pendenza del terreno meno accentuata.

SEZIONE TIPO DIFESA SPONDALE MISTA

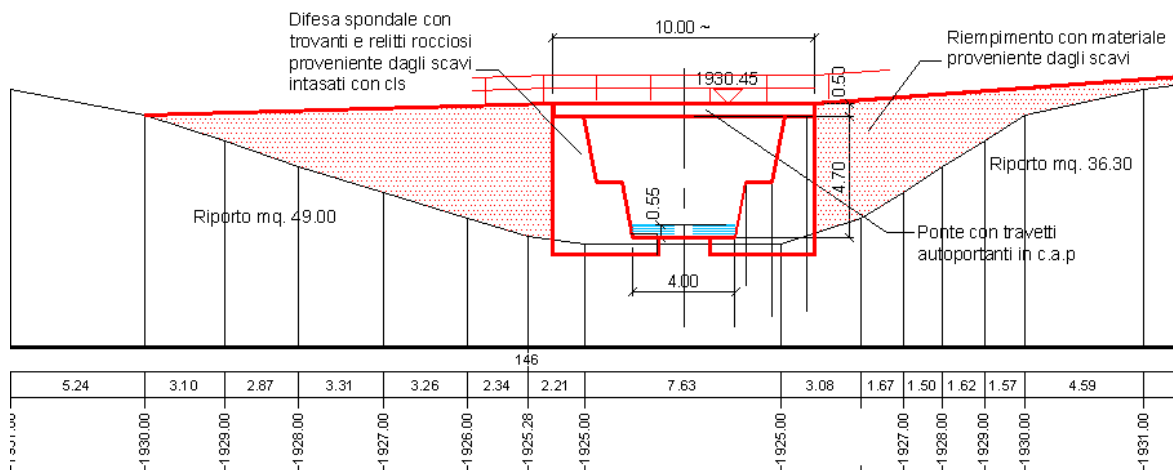
Scala 1:50



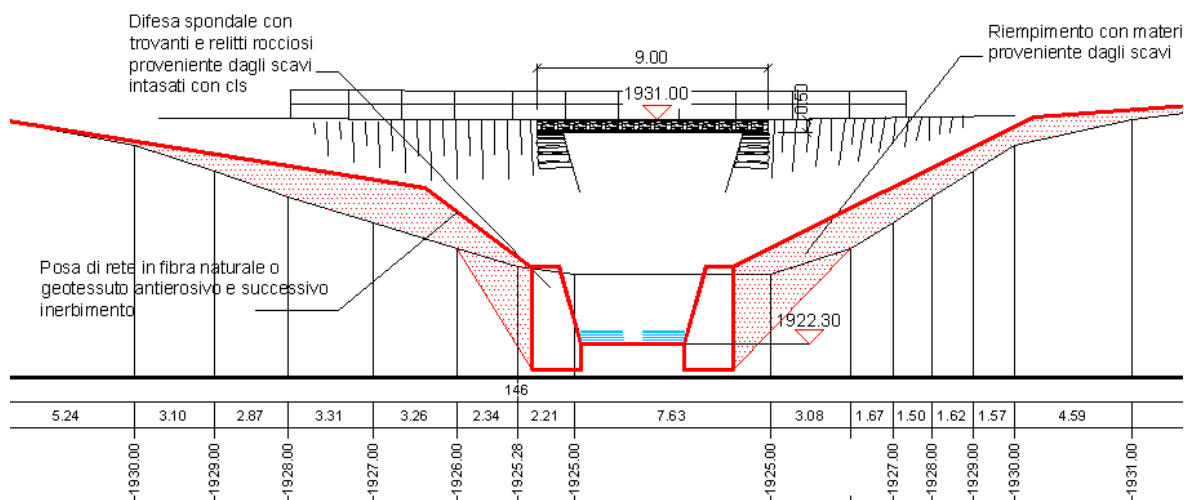
VARIANTE

SEZIONE TIPO DIFESA SPONDALE

Scala 1:50



APPROVATO



VARIANTE

VINCOLI NORMATIVI

elenco delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri o degli altri atti di analoga natura, da acquisire

Si rimanda al paragrafo della relazione di impatto ambientale del progetto approvato.

Si ritiene che le varianti apportate al progetto riguardano i pareri ai punti da a) a g), f escluso.

a) - **L.R. 14/12/1998, n. 40, modificata dal D.G.R. 75 - 5611 del 19/03/2002**

“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” per quanto riguarda la categoria progettuale n. 5 dell’Allegato B1 “funivie e impianti meccanici di risalita – escluse le sciovie e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri – con portata oraria massima superiore a 1.800 persone e strutture connesse”

b) - **L.R. 09/08/1989 n. 45**

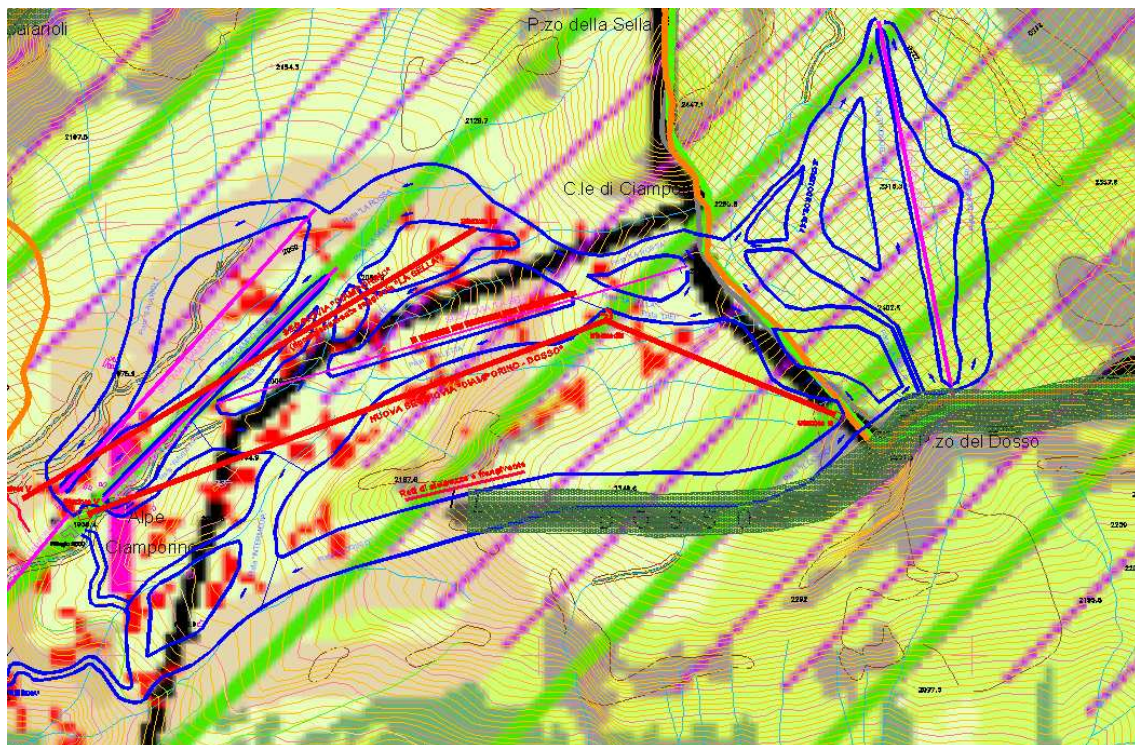
"Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";

c) - D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

Vincolo ambientale nelle aree individuate ai sensi dell'art. 142, comma d "(...)d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;"

Il Piano Paesaggistico Regionale, approvato con D.G.R. 4 Agosto 2009, n. 53-11975, identifica il territorio in esame come Area di montagna (vedi Norme di attuazione art. 13 e la tavola P4). In tali aree "(...) sono vietati interventi di nuova edificazione o di sistemazione del terreno ricadenti in un intorno di 50 m per lato dai sistemi di vette e crinali montani e pedemontani individuati dalla tavola P4, fatti salvi gli interventi strettamente necessari per la difesa del suolo e la protezione civile.

Dalla sovrapposizione effettuata tra la tavola P4, in scala 1:250:000 e la corografia 1:10:000 su Carta Tecnica Regionale risulta che la cima del Dosso risulta compresa nel sistema di vette e crinali, ma gli interventi sono all'esterno dell'intorno su specificato (segnato in verde scuro nella figura sottostante).(Vedi Tavola GEN 1)



d) - R.D. 25/07/1904, n. 523

"Autorizzazione ai soli fini idraulici" per interventi nell'alveo di fiumi e torrenti; per quanto riguarda gli attraversamenti dei rii demaniali, in particolare del Rio Croso

- e) - **Legge regionale 14 dicembre 1989, n. 74.** "Disciplina degli impianti funiviari in servizio pubblico per il trasporto di persone."
- f) - **D.P.R. 08/09/1997, n. 357 e D.P.G.R. 16/11/2001 n. 16/R**
"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche." in quanto prossimo alle aree SIC e ZPS Veglia Devero e Monte Giove (codice IT1140016) (procedura già effettuata in sede di valutazione di impatto ambientale)
- g) - **Permesso di costruire – D.P.R. 06/06/2001 n. 380**
Rilasciato dal comune di Varzo (VB)
- h) - libera disponibilità dei terreni interessati dall'impianto, per l'intera durata della concessione o eventuale documentazione comprovante l'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche ed integrazioni.
- i) vincoli relativa agli ostacoli alla navigazione aerea. (procedura già effettuata in sede di valutazione di impatto ambientale)
- l) Vincoli della legge 24.12.1976 n. 898 (Nuova regolamentazione delle servitù militari) e successive modifiche ed integrazioni, nulla osta dell'Amministrazione Militare. (procedura già effettuata in sede di valutazione di impatto ambientale)
- m) Nulla osta ai fini della sicurezza ai sensi del DPR 753/80 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di pubblico trasporto" (in itinere)
- n) Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni ai sensi dell'art.95 del DLgs 259/2003. (procedura già effettuata in sede di valutazione di impatto ambientale)